

Il presente volume focalizza la sua attenzione sul ‘SISTEMA ROTEANZA ANTIGRAVITAZIONALE’, una nuova forma di apprendimento, che fonde in sé diversi elementi: il digitale, la neuroscienza, la robotica, la progettazione architettonica, l’arte, ma, soprattutto, l’experience ossia l’esperienza virtuale che l’uomo sperimenta attraverso la fusione di tali elementi. L’essere umano, l’osservatore, diventa a sua volta uno strumento utile alla ricerca pedagogica e artistica applicata a nuove forme di intelligenza artificiale, per meglio elaborare nuove tecnologie di apprendimento, che risultino essere innovative, pratiche, tecnologiche, al passo con i tempi e con le generazioni attuali: i cosiddetti nativi digitali. In particolare, si è osservato come il movimento, le forme geometriche, il territorio circostante, le sensazioni, la stimolazione della vista e l’arte riescano ad attecchire meglio sui discenti, in prospettiva dell’apprendimento.

Ci si chiede: in che modo la vista, il movimento, le geometrie, l’arte, l’utilizzo del potenziale legato alla progettazione architettonica, ed altri elementi di cui sopra, possano innescare un processo di apprendimento nuovo, innovativo, rivoluzionario ed efficace? La risposta la si trova proprio nella capacità di sfruttare al meglio gli impulsi che la performance live legata al ‘SISTEMA ROTEANZA ANTIGRAVITAZIONALE’ scatena sulle unità sperimentali. I movimenti del corpo, la postura, gli impulsi neurologici fanno sì che la ricerca possa affinare lo strumento tecnologico sperimentale in possesso allo scopo di migliorarlo e perfezionarlo.

Concludendo, l’apprendimento e la fruizione dell’insegnamento stanno subendo una progressiva trasformazione che tiene conto non solo dell’evoluzione dei tempi, ma anche delle nuove tendenze e preferenze dei già citati nativi digitali nel prediligere determinate forme di studio rispetto a quelle tradizionali. Lo studente attuale deve essere ‘catturato’ da un qualcosa che scateni in lui una qualche reazione, che riesca a coinvolgerlo, che prediliga il movimento alla staticità. Concludo col dire che ho trovato davvero interessante questo libro, consiglio a chiunque di leggerlo!